

Foglio informativo sui servizi del Programma di benessere—2010

50 East North Temple Street
Salt Lake City, Utah 84150-0007, USA
001-801-240-3001

CHIESA DI
GESÙ CRISTO
DEI SANTI
DEGLI ULTIMI GIORNI

Principi fondamentali

- Come discepoli di Gesù Cristo, i membri della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni si sforzano di seguire il monito del Salvatore di dar da mangiare agli affamati, dar da bere agli assetati, accogliere i forestieri, rivestire gli ignudi, visitare gli infermi e andare a trovare coloro che sono in prigione (vedere Matteo 25:35–36).
- La responsabilità del benessere spirituale e temporale ricade innanzitutto sul singolo individuo, poi sulla famiglia e infine sulla Chiesa.
- Quando i membri e la loro famiglia fanno tutto il possibile per provvedere a se stessi, ma non riescono a far fronte alle proprie necessità fondamentali, possono rivolgersi al loro vescovo per ricevere degli aiuti temporanei.
- Il vescovo, quale ministro locale, si trova nella condizione migliore per stabilire la natura e la quantità dell'aiuto necessario per soddisfare i bisogni specifici di una persona o di una famiglia.
- Una volta al mese i membri della Chiesa digiunano per due pasti consecutivi e versano un'offerta di digiuno equivalente ad almeno il valore del cibo che avrebbero consumato. I vescovi poi utilizzano le offerte di digiuno per provvedere a chi si trova nel bisogno.
- Per assistere i vescovi ad aiutare i membri a diventare più autosufficienti, la Chiesa ha stabilito in molte località dei magazzini, progetti di produzione, negozi di articoli di seconda mano, centri per l'impiego e uffici dei servizi sociali. Membri della Chiesa volontari mettono a disposizione tempo, capacità e talenti per svolgere la maggior parte del lavoro in queste attività.
- L'obiettivo del programma di benessere della Chiesa è aiutare le persone ad aiutare se stesse. A coloro che ricevono assistenza viene data la possibilità di lavorare al meglio delle loro capacità per l'aiuto ricevuto.
- La Chiesa patrocina anche aiuti umanitari e progetti di sviluppo in tutto il mondo, che giovano alle persone di altre religioni. Questi progetti comprendono soccorsi di emergenza durante le catastrofi e programmi che migliorano l'autosufficienza dei singoli, delle famiglie e delle comunità.
- Centinaia di volontari a tempo pieno, che hanno esperienza nel campo dell'istruzione, dell'agricoltura, dei lavori sociali, degli affari e della medicina svolgono servizio in tutto il mondo in questi progetti umanitari.

Ulteriori informazioni sono disponibili su providentliving.org.

Statistiche del 2010

Giorni di lavoro donati nelle strutture del programma di benessere della Chiesa	777.381
Posti di lavoro e addestramenti forniti	168.713
Numero totale di:	
Magazzini	143
Centri per le scorte familiari	102
Progetti di produzione	54
Fabbriche di conserve	23
Centri di immagazzinamento e distribuzione	36
Centri per l'impiego	326
Negozi di articoli di seconda mano delle	
Industrie Deseret	43
Uffici di LDS Family Services	79
Numero dei missionari del programma di benessere	8.583
<u>Esempi di incarichi dei missionari</u>	
Gestione dei centri di avviamento al lavoro	
Insegnamento dell'inglese come seconda lingua	
Insegnamento dei principi alla base del matrimonio e dell'educazione dei figli	
Miglioramento delle tecniche agricole e delle pratiche mediche	
Distribuzione di vestiti	
Supervisione dei progetti e dei missionari del programma di benessere	
Numero di interventi in caso di grandi catastrofi (1985–2010)	201
<u>Esempi recenti</u>	
Aiuti per il terremoto ad Haiti	2010
Aiuti per il terremoto in Cina	2010
Aiuti per le inondazioni in Pakistan	2010
Aiuti per lo tsunami delle Samoa	2009
Aiuti per il tifone nelle Filippine	2009
Aiuti per il terremoto in Indonesia	2009
Aiuti per la carestia in Etiopia	2008
Aiuti per il terremoto in Perù	2007–2009
Assistenza umanitaria prestata (1985–2010)	\$1,3 miliardi
Paesi e territori aiutati	178
Cibo	63.377 tonnellate
Forniture mediche	14.345 tonnellate
Vestiti	93.196 tonnellate
Kit per l'igiene, per i neonati e per la scuola	11,1 milioni